



CITTÀ DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO

SPEDIZIONE

PROL. N.

DATA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del 22/06/2001

OGGETTO: Adozione Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale.

L'anno duemilaUNO e questo giorno VENTIDUE del mese di GIUGNO alle ore 19,25, con il prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari della sede Comunale a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 19/6/2001 n.8177 si e' riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria-urgente in seduta pubblica di prima convocazione. Presiede la seduta il signor dr. Giuseppe COLUCCI, Sindaco.

Fatto l'appello risultano presenti n.16 e sebbene invitati, assenti n.5 come appresso:

N. d'ord.	COGNOME e NOME	P.	A.	N. d'ord.	COGNOME e NOME	P.	A.
1	COLUCCI Giuseppe	X		12	DI CLEMENTE Michele	X	
2	CARTOLANO Domenico	X		13	CANCRO Maria A.	X	
3	SPOLZINO Nicola	X		14	CASALE Antonio	X	
4	IANNICELLI Caterina	X		15	BOVE Giuseppe	X	
5	CASALE Vincenzo	X		16	DE MAIO Amedeo	X	
6	VOCCA Bruno	X		17	ALTIERI Giuseppe		X
7	DETTA Paola	X		18	GIORDANO Luigi		X
8	FERRARO Pasquale	X		19	CAMPIGLIA Antonio	X	
9	FERRICELLI Giuseppe		X	20	RUBANO Emidio		X
10	FERRARI Gaetano	X		21	CALICCHIO Domenico	X	
11	RIVELLESE Vincenzo		X				

Partecipa il Segretario Comunale dr. Nicola PARISI.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

O M I S S I S

IL SINDACO illustra l'argomento dando lettura della proposta di deliberazione ed in particolare del dispositivo della stessa.

Il Cons.CALICCHIO dichiara di contestare non il metodo del piano di zonizzazione non avendo avuto la possibilità di prenderne visione, ma ritiene che non è possibile predisporre un piano e darlo in visione ventiquattro ore prima del Consiglio. Chiede, quindi, di rinviare l'argomento in esame.

Alla richiesta del Consigliere Campiglia il Segretario Generale fornisce delucidazioni circa l'iter procedurale della pratica dopo l'adozione della delibera da parte del Consiglio.

Il Cons. BOVE dichiara di fare propria la proposta del consigliere Calicchio chiedendo il rinvio per avere la possibilità di approfondire e valutare i contenuti della zonizzazione e per conoscere le linee guida per la redazione del progetto.

L'Assessore FERRARO controdeduce precisando che le linee guida sono quelle dettate dalla normativa in materia.

Il Cons.CALICCHIO rileva che il Piano che si discute interessa tutta la collettività, per cui ritiene che sarebbe stato opportuno investire di tale argomento, in tempo dovuto, non solo i gruppi di opposizione ma anche i cittadini in tempo dovuto, per poter dare la possibilità di documentarsi capirlo e quindi discuterlo. Ritiene che si debba stabilire un metodo di comportamento.

Il Cons.CAMPIGLIA in risposta all'assessore Ferraro non ritiene che il progettista del Piano si sia calato nella realtà del paese e ciò si riscontra dagli atti, ove risulta che, a seguito dell'istruttoria dell'Ufficio comunale si è rilevato che la zona "Castello" era stata considerata a intensità acustica, per cui il progettista ha dovuto riprodurre la cartografia.

L'Assessore FERRARO controdeduce che il progetto di cui si discute questa sera è l'atto conclusivo di una prima fase. Precisa che l'incarico è stato affidato nel mese di agosto del 2000 e quindi vi è stato tutto il tempo per conoscere gli atti. Prova ne è il fatto che il Funzionario dell'ufficio competente ha avuto il tempo di esaminare la pratica e ha potuto dare anche suggerimenti che sono stati recepiti dal progettista il quale ha modificato il Piano.

Il SINDACO precisa che il Piano è stato depositato a gennaio 2001. È normale che in fase di istruttoria l'Ufficio comunale abbia fornito suggerimenti al progettista che li ha recepiti. Precisa altresì che il Piano in parola pone solo limiti e condizioni in zone particolarmente protette per l'abbattimento dei rumori ed è preliminare all'adozione di atti di natura urbanistica. Ribadisce che il Piano è stato depositato presso gli uffici comunali da alcuni mesi e non da 24 ore come lamentato.

Il Cons.CAMPIGLIA rileva che si tratta di un strumento importante in quanto anche nella proposta di deliberazione è stato precisato che è "propedeutico a tutti gli atti dell'Amministrazione comunale" e come tale deve essere considerato. Da poi, lettura del verbale di incontro del 16/3/2001 tra il tecnico incaricato e il rappresentante dell'ufficio, esistente agli atti in particolare della parte che riguarda la zona di "Castello", considerata ad intensa attività umana, mentre invece è irrilevante, nonché le zone Mezzacapo, e Matteotti, considerate zone di tipo misto prima e poi riproposte come zone ad alta densità abitativa. Ribadisce quindi che non sono stati rispettati le densità abitative del territorio, ed evidenzia che essendo il piano uno strumento di particolare importanza occorre reconsiderarlo in modo serio.

Il Cons. BOVE ritiene che se non c'è intesa allora occorre esaminare articolo per articolo la proposta. Legge quindi l'art. 1 delle norme tecniche di attuazione.

Il SINDACO precisa che il Piano di zonizzazione acustica è propedeutico a tutti gli atti che l'Amministrazione comunale deve adottare in materia e fra questi ce ne sono alcuni inseriti anche nei punti dell'ordine del giorno che si discute questa sera. Ritiene quindi che l'adozione di questa delibera sia importantissima ed un rinvio dell'argomento significherebbe bloccare gli altri successivi. Ricorda ai consiglieri che la deliberazione una volta approvata sarà depositata presso gli uffici comunali e tutti avranno la possibilità di fare opposizione.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco entra in aula il Consigliere ALTIERI Giuseppe ed il numero dei presenti si è elevato a 17.

Conclude invitando i signori consiglieri ad essere concreti sull'argomento.

Cons. BOVE sottolinea alcuni aspetti tecnici del piano. Ritiene che la semplice opposizione e' un'arma per i cittadini che potrebbero avere invece tranquillita' se l'approvazione di tale Piano sia ben valutata e ponderata dal Consiglio. Dichiaro che i Capigruppo non erano al corrente dell'adozione di tale deliberazione anche se ritiene che e' giusto che Sala Consilina sia dotata di questi piani. Chiede quindi la cartografia per poterla consultare. Prosegue dichiarando che riscontra perplessita' nell'amministrazione per cui se la maggioranza ritiene di dover approvare il progetto senza discuterlo allora si allontana dall'aula. A questo punto il Consigliere BOVE si allontana dall'aula ed il numero dei presenti si riduce a 16. Nello stesso tempo entra in aula il Consigliere Giordano ed il numero dei presenti si eleva a 17.

Cons. CAMPIGLIA rileva che il piano dopo l'eventuale adozione di questa sera non e' definitivo in quanto e' soggetto all'iter e all'esame da parte degli Enti preposti cosi' come previsto dalla normativa.

Il SINDACO precisa che la proposta di cui si discute riguarda il piano di insonorizzazione acustica, che e' corredato del parere tecnico previsto dalla legge espresso dal Responsabile dell'U.T.C. Ritiene che e' un atto necessario e propedeutico per quanto altro si dovra' fare e nello stesso tempo non e' uno strumento che pone limiti di inedificabilita'. Riferisce che l'atto e' stato predisposto sulla base della normativa vigente e non ritiene, pertanto, che le scelte siano cosi' normative da essere contestate per cui e' da pensare, a suo dire, che le motivazioni non siano puramente tecniche.

Il Cons. GIORDANO preliminarmente si scusa per il ritardo; quindi chiede di verificare l'indirizzo ed il controllo rispetto all'attivita' di pianificazione, in quanto comunque e' una limitazione urbanistica del P.R.G. Chiede ancora di sapere se la Giunta comunale o l'assessore al ramo abbia verificato insieme agli uffici competenti la compatibilita' col Piano Regolatore Generale anche se cio' gia' risulta dal parere tecnico e comunque se, alla stregua del condono edilizio in itinere, si e' confrontato cio' che e' stato suscettibile di variazione fatta dai cittadini con abuso rispetto al Piano di zonizzazione. Polemizza sull'incarico dato al tecnico progettista e sulle modalita' con cui si continua ad affidare altri incarichi, ricordando che la legge "Merloni" prevede la procedura per il pubblico concorso. Chiede, ancora, se e' stata fatta una verifica fonaudiometrica o fonometrica. Conclude chiedendo una verifica ulteriore nei modi innanzi citati con riferimento specifico agli abusi ed ai conseguenti condoni edilizi.

Il SINDACO ribadisce che il piano di zonizzazione acustica non e' un piano che viene redatto sulla scorta delle norme del P.R.G.. Lo stesso non pone dei vincoli urbanistici ma pone in alcuni casi delle limitazioni. Precisa inoltre che il Piano di zonizzazione e' un atto tecnico che viene adottato in maniera obbligatoria ed e' propedeutico ai successivi atti che sono in itinere.

Il Cons. CALICCHIO dichiara nella sua qualita' di Consigliere comunale di opposizione, di rivendicare il diritto di conoscere in tempo utile e opportuno come per il Piano regolatore generale anche quello di zonizzazione acustica in quanto investe tutto il territorio. Prosegue affermando di respingere in modo forte e assoluto tutte le pressioni fatte fino a questo momento per assumere decisioni in merito all'argomento in esame in quanto ritiene che si sarebbe potuto portare lo stesso in discussione anche nel precedente Consiglio comunale.

Il SINDACO controdeduce al cons. Calicchio precisando che il suo e' stato solo un invito a riflettere ma se cio' e' potuto sembrare come una pressione a decidere invita a non tenerne conto. Ribadisce che il Piano e' un atto principalmente tecnico piu' che politico per cui dal momento che e' stato redatto da un tecnico, che e' stato istruito dall'Ufficio tecnico comunale che l'ha dotato anche del parere di regolarita' previsto dalla norma, ne consegue che l'atto e' perfetto.

Il Cons. GIORDANO precisa che la sua non e' opposizione distruttiva. Ribadisce che il Piano di cui si tratta e' suscettibile non di vincoli ma di limitazioni, ma comunque lo stesso non va esaminato solo all'interno del Comune, bensì con le Associazioni di categoria nonche' con i tecnici e con tutti coloro che operano nel territorio di Sala Consilina, dato che con l'approvazione di tale Piano si potrebbero verificare delle limitazioni rispetto alle realta' gia' esistenti; in tal caso la minoranza non si accolla alcuna responsabilita'.

Il Cons. CAMPIGLIA legge un passo di una circolare della Regione Campania che riguarda appunto la presenza delle associazioni cosi' come rilevato dal cons. Giordano.

Il SINDACO precisa che i rilievi mossi non riguardano il Piano di zonizzazione ma altre situazioni, come il rischio alluvione etc. Invita pertanto a leggere gli atti che compongono il Piano.

Il SINDACO prima di procedere alle dichiarazioni di voto da' lettura della parte conclusiva della relazione istruttoria da cui risulta la conformita' alla normativa vigente del Piano in esame. Invita poi a rendere le dichiarazioni voto.

Il Cons. CAMPIGLIA dichiara di votare contro perche' il Piano non e' stato elaborato tenendo presente il contenuto della delibera della G.R. n.6956 di cui da lettura del relativo passo alla quale il dispositivo di proposta di deliberazione presentato fa riferimento .

Alla richiesta del Cons. GIORDANO di conoscere i capigruppo in seno al Consiglio comunale il Segretario legge l'art.23 dello Statuto che disciplina la costituzione dei gruppi nelle more dell'approvazione del regolamento.

Il Cons. CASALE V. dichiara di essere il capogruppo della maggioranza .

Il Cons. CALICCHIO dichiara di votare contro per una questione di metodo e di sostanza. Di metodo perche' le minoranze sono state investite di una problematica cosi' ampia che riguarda tutto il territorio cittadino nelle ultime 24 ore. Di sostanza perche' il Piano non rispetta i dettati della delibera regionale 6956. Polemizza quindi con il Consigliere Casale V. circa il simbolo della lista con cui la maggioranza si e' presentato alle elezioni.

Il SINDACO invita i consiglieri a continuare la discussione dell'ordine del giorno, dichiarando la disponibilita' ad affrontare il discorso del cons. Calicchio in coda agli argomenti in esame.

Il Cons. DE MAIO preliminarmente ritiene che se la discussione rinviata al termine della trattazione degli argomenti dovesse servire ad elevare il livello politico del Consiglio comunale di Sala Consilina sara' un fatto meritevole di attenzione. Relativamente all'argomento di cui si e' discusso preannuncia l'astensione in linea con le dichiarazioni espresse in altra occasione come il bilancio, ove ha lamentato una mancanza di coinvolgimento delle associazioni, gruppi sociali, etc.

Il Cons. CANCRO dichiara di astenersi dal voto per lo stesso motivo espresso dal cons. De Maio in quanto richiede che dovevano essere coinvolte tutte le associazioni etc.

Il Cons. GIORDANO dichiara di votare contro innanzitutto per il bene dei cittadini di Sala Consilina e per quelli che hanno interesse che questo Piano propedeutico al rilascio di concessioni in deroga sia predisposto nel rispetto della legge in modo da vedere approvato cio' che richiedono atteso che non esistono pareri di cui alla citata delibera guida della Regione Campania, si potrebbe verificare cio' che e' avvenuto con il Piano di Insediamento Produttivo ove il TAR su ricorso di un proprietario di terreno individuato nell'area produttiva ha sospeso l'iter e, pertanto, onde evitare e scongiurare che qualsiasi cittadino appartenente o non a categorie professionali e quindi ambientalisti possa, nei termini di legge, nel momento in cui verra' pubblicato il Piano, effettuare rilievi tali da provocare il blocco della esecutivita' del piano stesso e di conseguenza il rilascio di concessioni in deroga previste dallo sportello unico, si chiede preliminarmente per opportunita' la verifica di quanto evidenziato nell'interesse della collettivita'. Pertanto se cio' non verra' accolto esprimo voto contrario.

Il SINDACO precisa ulteriormente che il Piano non produce documento e non provoca vincolo per le concessioni in deroga.

Si da' atto che durante l'intervento del cons. Giordano si e' allontanato dall'aula il cons. Cancro, per cui il numero dei presenti si riduce a 16.

Non vi sono altri interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 2 del D.P.C.M. 1° marzo 1991 che sancisce l'obbligo per i comuni di adottare la classificazione del territorio in zone al fine della determinazione dei limiti massimi dei livelli sonori secondo le tabelle disposte dalla norma;

Premesso che tale lavoro e' propedeutico per tutti gli atti che questa Amministrazione comunale adottera';

Premesso che l'art. 5 della legge n. 447/1995 ha individuato la competenza dei Comuni alla redazione del piano di zonizzazione acustica;

ista la deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 9.08.2000 con la quale, tra l'altro, si conferiva l'incarico di redigere il progetto preliminare del piano di zonizzazione acustica all'arch. Giulio FORTUNATO, P. IVA n. 03394550655, regolarmente iscritta al competente ordine professionale della provincia di Salerno al n. 1348;

Considerato che in data 18.01.2001, prot. n. 952, è stato depositato e acquisito agli atti il piano di zonizzazione acustica, costituito dai seguenti documenti:

- Tav. 1: Caratterizzazione cromatica delle zone acustiche - sc. 1:10.000;
- Tav. 2: Caratterizzazione cromatica delle zone acustiche - sc. 1:2.000;
- Tav. 3: Norme tecniche di attuazione;
- Tav. 4: Relazione tecnica;

Vista la relazione istruttoria del 14.03.2001, con la quale sono stati effettuati dei rilievi che hanno reso necessaria una modifica alla zonizzazione proposta;

Visto il verbale del 16.03.2001, da cui risulta che il tecnico incaricato alla redazione di tale Piano, preso atto dei rilievi formulati, si impegnava a presentare la documentazione integrativa richiesta;

VISTI i nuovi elaborati presentati in data 3/4/2001 redatti in conseguenza dei rilievi innanzi citati, costituiti da: Tav.1-Caratterizzazione cromatica delle zone acustiche-sc.1:10.000; Tav.2-Caratterizzazione cromatica delle zone acustiche-sc.1:2.000; Tav.3-Norme tecniche di attuazione; Tav.4-Relazione tecnica;

Vista la relazione istruttoria integrativa del 4.04.2001 con la quale si prende atto della completezza di suddetti elaborati tecnici componenti tale Piano e della conformità degli stessi alla normativa vigente in materia;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Area tecnica;

Visto il D.P.C.M. 1° marzo 1991 recante i Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

Vista la legge 26 ottobre 1995, n. 447, denominata Legge quadro sull'inquinamento acustico;

Visto il D.P.C.M. 14 novembre 1997 recante la Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 6131 del 20.10.1995 contenente le Linee guida per la zonizzazione acustica del territorio in attuazione dell'art. 2 del D.P.C.M. 1° marzo 1991;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 8758 del 29.12.1995, recante l'Approvazione delle linee guida per la zonizzazione acustica del territorio in attuazione dell'art. 2 del D.P.C.M. 1° marzo 1991;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli 11, contrari 3 (Giordano, Campiglia, Calicchio) e astenuti 2 (De Maio, Altieri), su 16 presenti e 14 votanti, compreso il Sindaco, resi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

- di APPROVARE, così come disposto dagli artt. 6 e 7 della legge n. 447/1995 il Piano di Zonizzazione Acustica depositato e acquisito agli atti in data 3/4/2001, e acclarato al protocollo di questo Ente al n. 4678, per i motivi espressi in narrativa, costituito dai seguenti elaborati:
- Tav.1- "Caratterizzazione cromatica delle zone acustiche"-scala 1:10.000;
- Tav.2- "Caratterizzazione Cromatica delle zone acustiche" -scala 1:2.000;
- Tav.3- "Norme Tecniche di attuazione";
- Tav.4- Relazione tecnica;
- Di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica per la predisposizione degli atti consequenziali.